



Articolo

Video

Varie | 05.12.2018 | 14:43

Bio Crime, lotta transfrontaliera al traffico illegale di animali

Convegno internazionale a Palazzo Widmann. Risultati e strategie del progetto Interreg Italia-Austria Bio Crime contro il traffico illegale di animali.

Linee d'intervento e strategie comuni tra forze dell'ordine italiane e austriache a cavallo dei valichi del Brennero e di Tarvisio, per meglio riconoscere e contrastare il **traffico illegale di animali** domestici destinati al mercato. Le hanno programmate e implementate i partecipanti al progetto europeo **Bio Crime**, finanziato con fondi del programma **Interreg Italia-Austria** e frutto di una collaborazione fra i territori dell'Alto Adige, della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia. Oggi (5 dicembre) gli esperti del settore e i partecipanti al progetto hanno fatto il punto della situazione nell'ambito del seminario di presentazione delle pratiche adottate nelle singole regioni coinvolte.

I rischi del traffico illegale

Contrastare il **traffico illegale di animali** significa proteggere cani, gatti, uccelli esotici, rettili, pesci da acquario che spesso vengono fatti oggetto di trasporti illegali anche se affetti da problemi di salute e privi di protezione vaccinale. Oltre a danneggiare la salute degli animali, il traffico illegale crea un danno economico anche agli allevatori regolari. Il consumatore viene fatto spesso oggetto di **truffe**, nella misura in cui gli vengono fornite informazioni fuorvianti sull'animale che egli si appresta ad acquistare in relazione alla provenienza, all'età, alla salute e allo stato di **vaccinazione**. In altri casi i **cuccioli** vengono dichiarati come provenienti da allevamenti regolari quando in realtà sono catturati illegalmente in natura. Si tratta di sistemi di traffico animale che preludono alla diffusione di **zoonosi** – malattie animali dannose per l'uomo come la **rabbia** o l'influenza – o malattie animali provocate da agenti infettivi. Il convegno di oggi, spiegano i direttori del Servizio veterinario provinciale **Paolo Zambotto** e il suo vice **Ernst Stifter**, ha registrato la partecipazione di 130 persone fra cui molti veterinari del servizio pubblico e privato, biologi, tecnici della prevenzione, carabinieri, personale della giustizia, del servizio forestale e della polizia, fra cui anche la dirigente della polizia stradale di Bolzano **Annalisa Mongiorgi**, ed esponenti del servizio veterinario di Innsbruck, Salisburgo, della Carinzia, del Friuli, di Trento e del Veneto.

Networking necessario

Il presidente della Provincia di Bolzano, **Arno Kompatscher**, ha ringraziato in apertura di convegno tutti i partecipanti ai progetti finalizzati a una sempre maggiore tutela degli **animali**: come provincia di confine per l'Alto Adige è particolarmente importante instaurare connessioni con le realtà che operano in questo settore. Anche l'assessore provinciale **Arnold Schuler** ha sottolineato l'importanza dello scambio continuo e transfrontaliero di informazioni e dell'ampliamento del lavoro di networking fra le regioni di confine interessate al traffico illecito di animali. **Eva Maria Zamora Escribano**, referente della Commissione europea per la tematica della salute e del benessere degli animali, ha analizzato le prospettive e le strategie future dell'Unione Europea nel settore della tutela animale. Il professor **Jean-Loup Rault** dell'Istituto di Medicina veterinaria di Vienna, ha analizzato i risultati delle nuove scoperte riguardo ai comportamenti animali. La rettrice della facoltà di Medicina veterinaria dell'università di Vienna ha riferito

sui nuovi modelli di formazione dei veterinari nella capitale austriaca. **Christian Piffer**, direttore del servizio Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, e il responsabile del canile sanitario della Sill a Bolzano **Giovanni Lorenzi** hanno illustrato ai colleghi come si opera quando si accolgono animali oggetto di sequestro, ritrovati abbandonati o consegnati spontaneamente alla struttura pubblica. Il direttore della polizia postale del Friuli-Venezia Giulia **Giuseppe Panarello** ha riferito sul sempre maggiore ruolo che nel traffico illegale di animali sta assumendo la tecnologia **Tor** (The Onion Router), sistema di comunicazione anonima per internet che rende molto più difficile tracciare l'attività dell'utente, e le **Darknet**, reti virtuali private cui si connettono solo utenti legati da un rapporto di fiducia reciproca.

Obiettivi e strategie comuni

La Provincia di Bolzano attraverso il proprio **Servizio veterinario** è partner del progetto Interreg Italia-Austria denominato **Bio Crime**. Promosso dai partner fondatori della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Land austriaco della Carinzia, il progetto ha come obiettivo il miglioramento dei controlli transfrontalieri fra Italia e Austria in materia di traffico illegale di animali. Si tratta di regioni che hanno un ruolo strategico nel traffico illegale di animali in quanto si tratta di zone di forte **traffico di transito**. Il progetto ha organizzato corsi di formazione per veterinari, guardie forestali e agenti di pubblica sicurezza finalizzati a una sempre migliore gestione delle tematiche legate al traffico illegale di animali. Incrementare i **controlli** sulle vie principali di transito transfrontaliero e la collaborazione fra le autorità dei diversi Stati a cavallo dell'arco alpino è la strategia messa in cantiere nell'ambito del progetto.

Info: www.biocrime.org.

[Video convegno](#)

[Video canile Sill, Bolzano](#)

[Intervista Kompatscher](#)

[Intervista Schuler](#)

[Intervista Stifter](#)

[Intervista Lorenzi](#)

[Intervista Corbetta](#)

[Audio Kompatscher, Schuler, Stifter, Lorenzi](#)

USP

Galleria fotografica



Marie-Christin Rossmann, responsabile per il



Eva Maria Zamora Escribano (sx) e la

servizio veterinario del Land Carinzia e il vice direttore del Servizio veterinario Stifter. Foto: USP/mac



Il convegno nel cortile interno di Palazzo Widmann. Foto: USP/mac

professoressa Petra Winter (dx). Foto: USP/mac



Andrea Schwembacher è una delle responsabili del canile della Sill, dove è possibile adottare un cucciolo abbandonato. Foto: USP/mac



Il cane di uno dei veterinari del servizio pubblico era presente al convegno. Foto: USP/mac



Il canile della Sill è il luogo adatto dove trovare il proprio animale da compagnia. Foto: USP/mac



L'assessore Schuler (sx) e il direttore del Servizio veterinario provinciale Paolo Zambotto (dx). Foto: USP/mac





Andrea Schwembacher del canile della Sill con Luna, uno dei 30 gatti in attesa di una nuova famiglia. Foto: USP/mac

Downloads

- [Tutte le informazioni sul servizio veterinario in Alto Adige \[PDF 42 KB\]](#)
- [Bio Crime: il programma del convegno \[3562 KB\]](#)

Altri comunicati stampa di questa categoria

[Udienze della difensora civica \(06.12.2018\)](#)

[Udienze in periferia per questioni di risparmio energetico \(06.12.2018\)](#)

[Udienze della Consigliera di parità \(06.12.2018\)](#)

© 2018 [Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige](#)

[Contatti](#)

Cod. Fisc.: 00390090215

E-Mail: info@provincia.bz.it

PEC: adm@pec.prov.bz.it

Realizzazione: [Informatica Alto Adige SPA](#)